

RELAZIONE PRESIDENTE ASSEMBLEA AVIS COMUNALE VARESE

21 FEBBRAIO 2020

Carissime socie e carissimi soci, con la mia relazione vi illustrerò l'attività della nostra Associazione svolta nel 2019.

Sicuramente avere raccolto 437 domande di iscrizione è stato importante per poter arrivare al risultato di avere tesserati 294 nuovi soci donatori di cui 276 hanno già effettuato la prima donazione.

Durante il cammino dall'iscrizione al momento in cui si diventa socio donatore ne abbiamo purtroppo persi 143. Nello specifico 68 non si sono presentati alla prima visita, 34 sono risultati non idonei definitivamente e altri 43 sono stati temporaneamente sospesi. Risulta invece che nell'anno 2019 sono stati sospesi definitivamente ben 113 donatori, sia per motivi sanitari che per trasferimento o anche per motivi personali (raggiungimento limiti di età).

A questi numeri bisogna aggiungere il numero dei donatori che sono stati sospesi definitivamente in quanto da oltre due anni sono irreperibili o se contattati non si sono mai presentati a rifare gli esami di idoneità per riprendere a donare.

Il saldo di questo conteggio porta pertanto ad incrementare il numero effettivo dei soci donatori di circa 50 unità. Il numero così incrementato passa da 2858 a 2916 soci. Questo aumento può sembrare molto contenuto in rapporto al numero dei soci donatori, ma è davvero un reale incremento in quanto copre decisamente il numero di soci che ha lasciato l'Associazione.

Per raggiungere questi numeri è servito un notevole lavoro del consiglio, dei collaboratori, della nostra segretaria di sezione e dei direttori sanitari, che hanno eseguito ben 413 visite. Siamo andati in piazza con il nostro punto informativo ben 13 volte, proponendo i nostri eventi o partecipando ad iniziative di carattere generale o solidale promosse da altre associazioni o enti. Abbiamo raccolto ben 93 domande di iscrizione di cui 20 destinate ad altre Avis Comunali.

Il percorso dall'iscrizione al momento in cui si diventa donatori è abbastanza lungo, necessita di un notevole lavoro di preparazione. E' organizzato in maniera da offrire ai candidati il migliore e qualificato apporto possibile: nella fase di ingresso vengono effettuate numerose telefonate agli aspiranti donatori, li si accoglie al momento delle visite presso la nostra sede, si cerca di stare loro vicino anche quando iniziano a donare. Questi compiti sono svolti dai nostri volontari sempre con abnegazione e con l'intento di aiutare il candidato donatore lungo il suo percorso, standogli vicino, rispondendo alle sue domande in modo da chiarire eventuali dubbi e motivare il percorso del cammino che sta compiendo.

Mi piacerebbe illustrare nel dettaglio il lavoro che sta dietro questo percorso perché anche gli stessi donatori spesso non ne sono consapevoli, potrebbe servire a valorizzare ancora di più la valenza intrinseca della donazione. Anche quando si dona non si coglie completamente la complessa rete di interazioni che sta dietro la chiamata, nonostante la parte organizzativa sia notevole e tante siano le persone coinvolte (sia chi dona sia chi organizza la donazione). Per questo qualche volta, quando si va a donare, si potrebbe essere più indulgenti nei confronti di qualche disagio che inevitabilmente si può verificare o nei confronti di un non sempre perfetto svolgimento delle attività durante la donazione stessa.

L'obiettivo per questo anno è riuscire a confermare i numeri che abbiamo appena letto, ma per ottenerli ci vuole molto lavoro e soprattutto servono volontari che si impegnino nelle relazioni con i cittadini, con le scuole e con le autorità per ottenere il fine prefissato.

Questo gruppo di Avis Comunale Varese è ormai tre anni che sta lavorando e mi sembra che i risultati non siano mancati, non solo nel campo della ricerca di nuovi donatori ma anche tra le relazioni all'interno del gruppo stesso.

L'anno prossimo l'Assemblea sarà elettiva e sarà un momento importante per verificare quante e quali forze saranno ancora disponibili per continuare le nostre attività. Ecco perché ve lo accenno sin da ora, soprattutto perché chi vuole collaborare, lo può fare sin da subito, iniziando ad affiancarsi al gruppo di volontari che c'è già adesso, per conoscere il nostro mondo e dare il proprio contributo in funzione delle proprie attitudini e capacità, contribuendo al fine di poterci ulteriormente migliorare.

E' per questo che sulla convocazione nella lettera ho indicato la necessità di avere 2/3 volontari che eseguano le telefonate per la fidelizzazione dei soci ed un paio ancora che possano gestire la parte di informazione social. Non bastano purtroppo le buone intenzioni: il futuro di Avis Varese potrebbe anche essere messo in discussione e diventare non proprio roseo.

Quest'anno abbiamo festeggiato presso la nostra Avis Comunale il 40° anno di lavoro della nostra impiegata, " la Giulia ", come noi semplicemente ed affettuosamente la chiamiamo. 40 anni sono più della metà della vita della nostra Associazione, lei non è stata solo una testimone, ha vissuto pienamente insieme all'associazione questi anni, così come ha raccontato nell'articolo del notiziario di Natale. Anche stasera è qui a ricevervi e penso si meriti proprio un bell'applauso per quanto fatto sino ad ora per l'Associazione.

Anche durante lo scorso anno abbiamo contattato le scuole superiori della città per portare il nostro messaggio agli studenti , verificando come sia importante che gli insegnanti si facciano portavoce del nostro messaggio. Stiamo cercando tutte le soluzioni possibili per mantenere questa possibilità di incontro con i ragazzi in quanto l'esperienza ci ha dimostrato che là dove siamo riusciti a portare correttamente il nostro messaggio e i ragazzi lo hanno accolto, alcuni di loro hanno iniziato ad intraprendere il percorso per diventare donatori di sangue .

L'anno prossimo sarà anche il 70° anniversario dalla nostra fondazione, avvenuta nel 1951, per cui sarà necessario compiere ulteriori sforzi per celebrarlo degnamente e mantenere vivo il ricordo di tutti quelli che sono stati nostri donatori, oltre che per ringraziare coloro che lo sono tuttora. Vogliamo ribadire e ricordare ai nostri concittadini che il fine della nostra Associazione è e sempre sarà quello di *“ promuovere la donazione di sangue volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, di promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale”* così come recita il nostro statuto.

Lasciatemi concludere con un grande, sincero e affettuoso grazie a tutti i consiglieri, collaboratori e dipendenti per l'impegno e la costanza profusi per l'Associazione durante l'anno appena concluso, anche per quanto di umanamente hanno dato e mi hanno dato.

Iniziamo fiduciosamente questo nuovo anno carico di impegni con la speranza che porti frutti ancora migliori. Ringrazio tutti voi che siete intervenuti in questa serata, la vostra presenza è per noi motivo di soddisfazione e di stimolo a proseguire sempre con la nostra Associazione.

Un caloroso e sentito grazie a tutte le donatrici e a tutti i donatori di Avis Comunale Varese.

Varese 21/02/2020

**Giorgio Curaggi
Presidente di Avis Comunale Varese**